



Promozione dell'autocompostaggio

REPORT SULL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE UTENZE
CHE PRATICANO L'AUTOCOMPOSTAGGIO

anno 2024



Sommario

COMUNI INTERESSATI E PERIODO DI SVOLGIMENTO	2
MODALITÀ OPERATIVE	2
RISULTATI	3
METODO UTILIZZATO	5
VOLUMETRIA TOTALE	7
NUMERO DEI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA	9
CORSI DI COMPOSTAGGIO	11
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	13
CONCLUSIONI	15

COMUNI INTERESSATI E PERIODO DI SVOLGIMENTO

I Comuni oggetto del lavoro sono stati 29, nello specifico Balangero, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo T.se, Lemie, Mathi, Mezenile, Nole C.se, Pessinetto, Rocca C.se, San Maurizio C.se, Usseglio, Val della Torre, Vallo T.se, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se e Viù.

Il periodo di effettuazione dei monitoraggi è avvenuto tra l'8 agosto 2024 e il 09 gennaio 2025 ed ha richiesto l'impegno operativo sul campo di 26 giornate dei tecnici di Corintea.

MODALITÀ OPERATIVE

Gli obiettivi di questa attività sono stati:

- verificare l'andamento del compostaggio;
- fornire consigli per la conduzione del processo e l'utilizzo del compost;
- contribuire ad esercitare l'attività di controllo del Comune/Consorzio.

Le attività sono state condotte secondo le specifiche tecniche definite nel precedente progetto del 2017, concordate e validate da CISA, in particolare:

- il protocollo operativo
- la scheda di rilevazione
- la scheda di esito, da far sottoscrivere dal tecnico e dall'utente.

Gli incaricati, laureati in Scienze Agrarie, erano riconoscibili da apposito tesserino con fotografia e dotati di lettera di incarico da parte del Consorzio. Generalmente i tecnici sono stati accompagnati da personale dei Comuni, favorendo quindi l'accesso alle aree private in cui avviene l'autocompostaggio.

Le informazioni ed i dati raccolti sono stati registrati in campo direttamente su una copia cartacea dell'Albo Compostatori e poi successivamente caricati sul file Excel.

Una serie di informazioni è obbligatoria, perché richieste dalle prescrizioni regionali e comunque dai regolamenti istitutivi dell'Albo Compostatori:

- ID utenza tributo;
- numero di componenti;
- modalità di effettuazione dell'autocompostaggio (compostiera acquistata autonomamente, compostiera fornita dal Consorzio/Comune, compostiera "fai da te", buca, cumulo, concimaia agricola);
- volume compostiera;

- data controllo;
- cognome e nome del rilevatore;
- verifica della formazione dell'utenza all'autocompostaggio e se "Sì", luogo e data del corso;
- esito del controllo, secondo quanto previsto all'art. 1 della bozza di Disciplinare per l'affidamento del servizio fornita in allegato all'invito a presentare offerta;
- recapiti dell'utenza (e-mail, cellulare).

Si è inoltre effettuato un controllo sul rifiuto indifferenziato (contenitore di raccolta assegnato dal Consorzio) al fine di verificare la presenza palese di scarti di cucina, che viceversa, secondo gli impegni dell'atto d'obbligo, dovrebbero essere compostati, tranne gli scarti di carne, pesce e formaggio, materiali più difficili da gestire e che possono diventare attrattivi per roditori e animali selvatici, e che le buone pratiche di gestione dell'autocompostaggio consigliano di limitare o evitare.

Durante ogni sopralluogo sono state scattate 1/2 foto digitali georeferenziate.

Al termine della visita è stato compilato e sottoscritto il verbale formale dell'esito, secondo tre livelli di giudizio

- valutazione positiva
- valutazione accettabile (da rivedere entro un anno)
- valutazione negativa.

Nei casi di valutazione non positiva sono anche state registrate le relative motivazioni.

Il dott. Fabrizio Romboli e la dott.ssa Elena Ronco sono i tecnici che hanno effettuato i sopralluoghi.

Il lavoro ha poi previsto attività in back-office costituite da:

- organizzazione dei sopralluoghi e gestione degli imprevisti, quali meteo avverso, indisponibilità all'ultimo momento del personale dei Comuni, ecc.
- rielaborazione dei file Excel costituenti l'Albo Compostatori, ai fini dell'archivio delle informazioni necessarie ed al calcolo del contributo dell'autocompostaggio alla % di Raccolta Differenziata, secondo il metodo Normalizzato regionale.

RISULTATI

Complessivamente sono state effettuate 682 verifiche, comprensive di 65 utenze il cui intestatario è deceduto (e il compostaggio viene dismesso) o si è trasferito. Altre 2 utenze hanno negato l'accesso

o la presenza di cani non adeguatamente sorvegliati ha sconsigliato l'accesso.

Va sottolineato come nel complesso le utenze per le quali si è cercato di effettuare il sopralluogo sono state molte di più perché una porzione importante, il 15% circa di quelle cercate, non è stata trovata a casa.

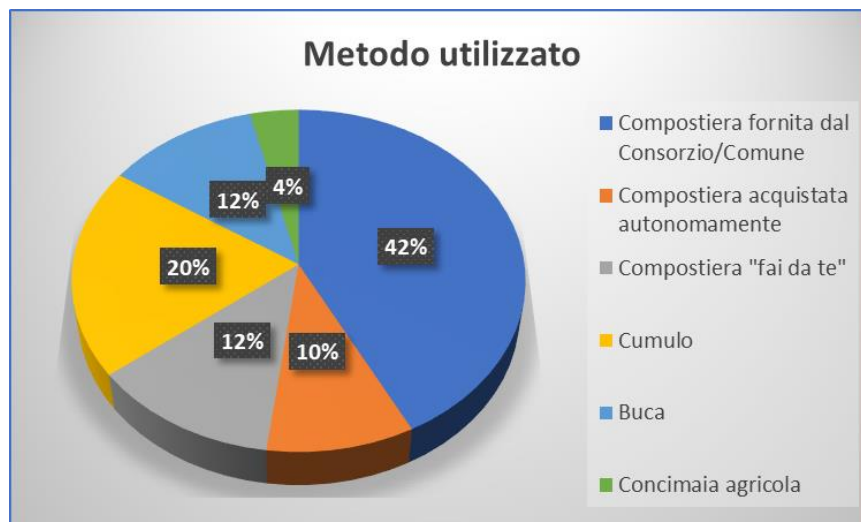
La distribuzione delle verifiche tra i Comuni è stata la seguente:

	utenti TOTALI cercati	utenti TOTALI verificati	esito POSITIVO	esito ACCETTA BILE	esito NEGATIVO	utenti da chiudere (DECEDUTI e/o TRASFERITI)	utenti NON VERIFICA BILI
BALANGERO	26	24	19	3	2	2	0
BARBANIA	26	23	22	1	0	2	1
CAFASSE	25	24	22	2	0	1	0
CANTOIRA	24	23	23	0	0	1	0
CERES	22	20	20	0	0	2	0
CHIALAMBERTO	6	6	6	0	0	0	0
COASSOLO	57	48	45	0	3	9	0
CORIO	21	19	17	0	2	2	0
FIANO	11	11	11	0	0	0	0
FRONT	25	24	24	0	0	1	0
GERMAGNANO	13	13	13	0	0	0	0
GIVOLETTO	30	24	24	0	0	6	0
GROSCAVALLO	12	12	12	0	0	0	0
LA CASSA	26	23	22	0	1	3	0
LANZO T.SE	32	24	24	0	0	7	1
LEMIE	13	13	13	0	0	0	0
MATHI	52	46	42	3	1	6	0
MEZZENILE	14	14	14	0	0	0	0
NOLE	26	24	24	0	0	2	0
PESSINETTO	12	12	12	0	0	0	0
ROCCA C.SE	11	11	8	1	2	0	0
SAN MAURIZIO C.SE	39	37	30	3	4	2	0
USSEGLIO	12	12	12	0	0	0	0
VAL DELLA TORRE	41	36	34	0	2	5	0
VALLO T.SE	13	12	12	0	0	1	0
VARISELLA	14	13	12	1	0	1	0
VAUDA CAN.SE	28	24	24	0	0	4	0
VILLANOVA CAN.SE	27	21	19	0	2	6	0
VIU'	24	22	20	0	2	2	0
totali	682	615	580	14	21	65	2
percentuali (%)			85 %	2 %	3 %	9,5 %	0,5 %

I diagrammi seguenti riportano, in sintesi, alcuni risultati dell'indagine e delle verifiche. Per ogni elaborazione si riporta anche il dato complessivo delle quattro campagne precedenti (anni 2023, 2022, 2021 e 2020).

METODO UTILIZZATO

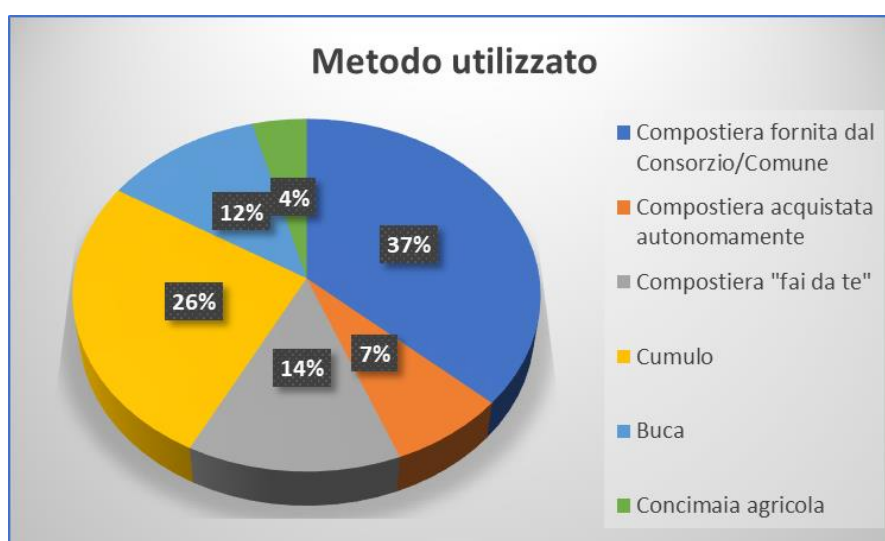
2024



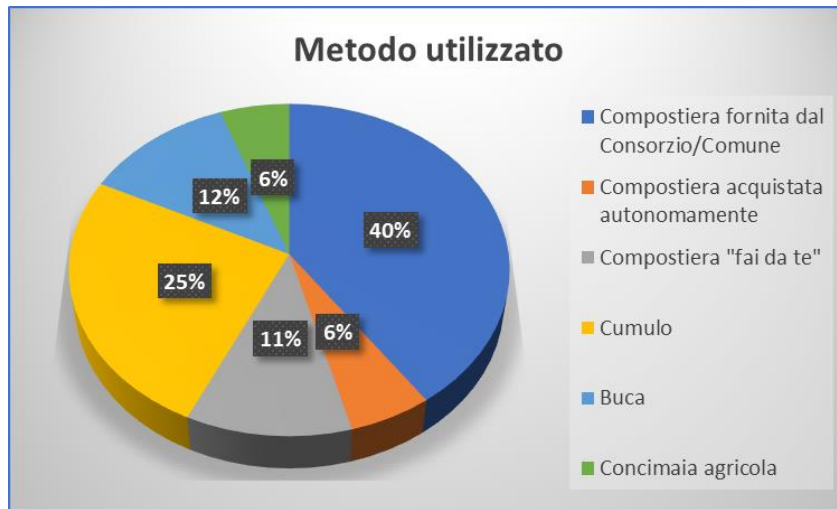
Nel corso degli anni si può osservare come l'adozione di metodi "fai da te" rispetto all'utilizzo della compostiera in plastica, nella maggior parte dei casi fornita dal Consorzio/Comune, rimanga una valida alternativa, legata soprattutto alla *tradizione* di questa pratica.

Inoltre, c'è stato un incremento delle compostiere acquistate autonomamente dai cittadini: il fenomeno è principalmente dovuto al fatto che le compostiere in plastica nel si sono deteriorate nel tempo e i cittadini hanno preferito sostituirle.

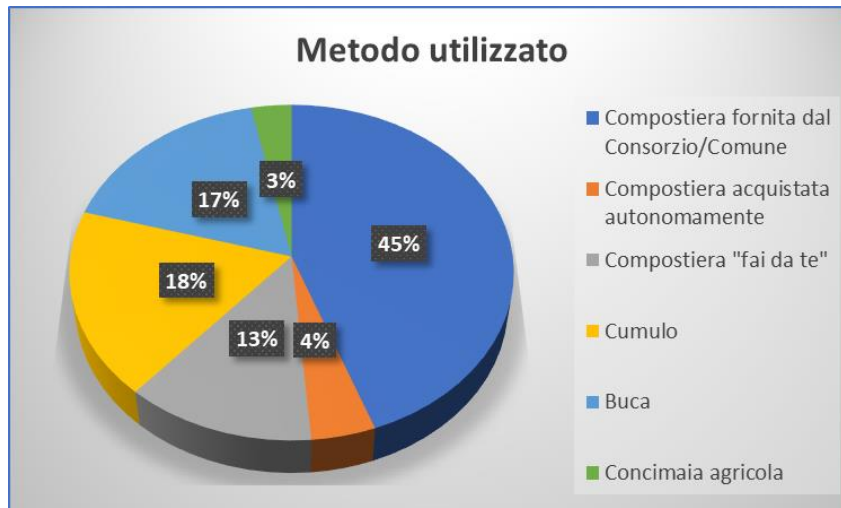
2023



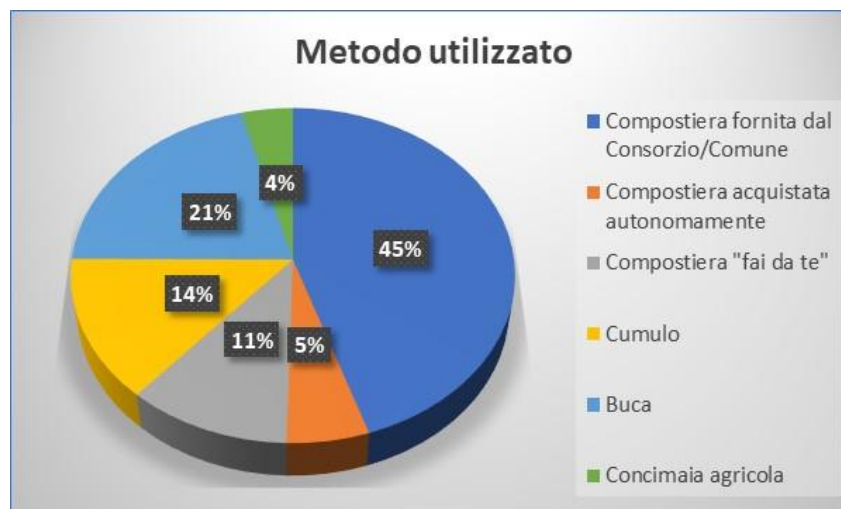
2022



2021

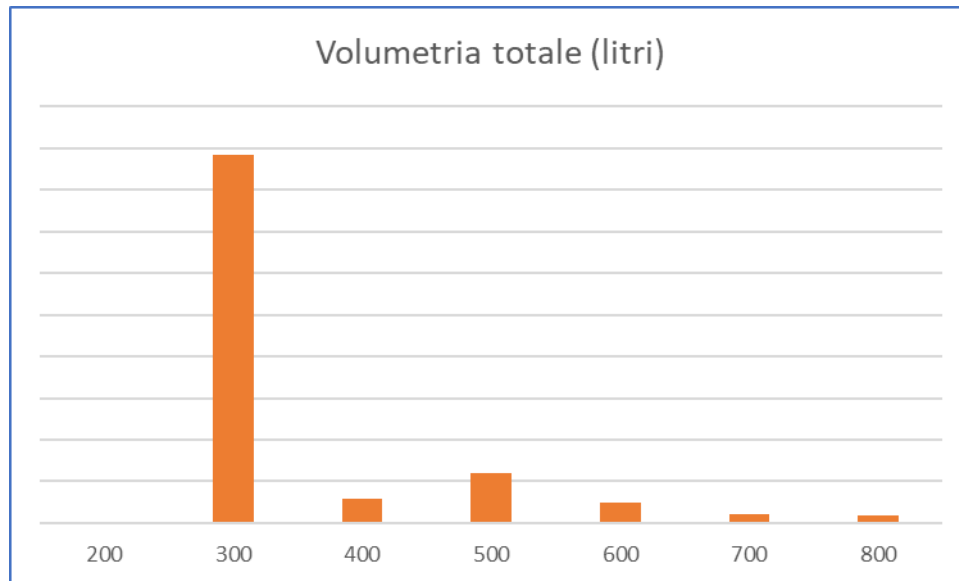


2020



VOLUMETRIA TOTALE

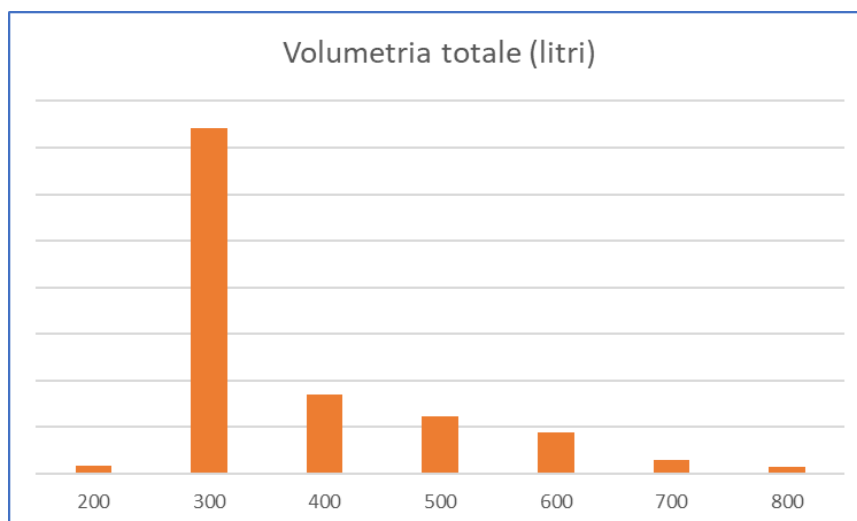
2024



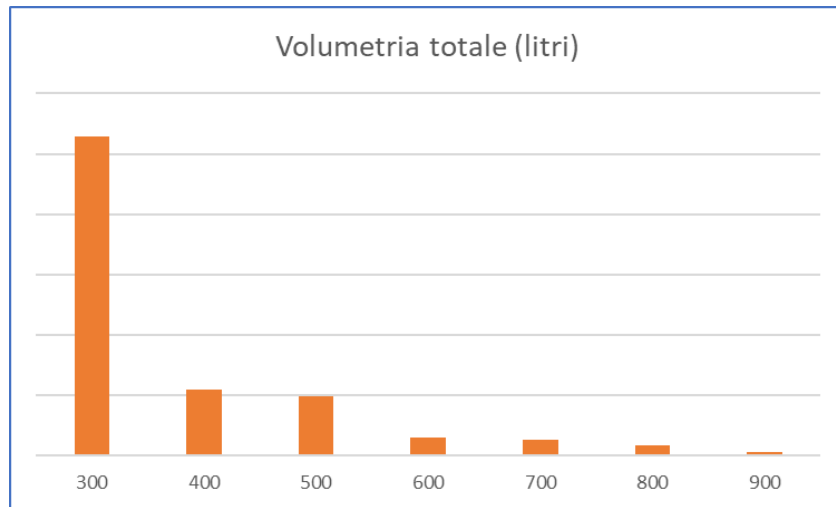
La “volumetria totale” può essere definita come il volume della compostiera posseduta da una singola famiglia o come la somma dei volumi di più compostiere, nel caso l’utente ne utilizzi più di una. Nel caso si utilizzino altri metodi (buca, cumulo, concimaia agricola) viene attribuita una volumetria standard pari a 0,3 m³/utenza (300 litri).

Dall'osservazione del grafico e di quelli degli anni precedenti, è possibile notare che la volumetria più comunemente adottata per smaltire gli scarti organici sia di 300 litri.

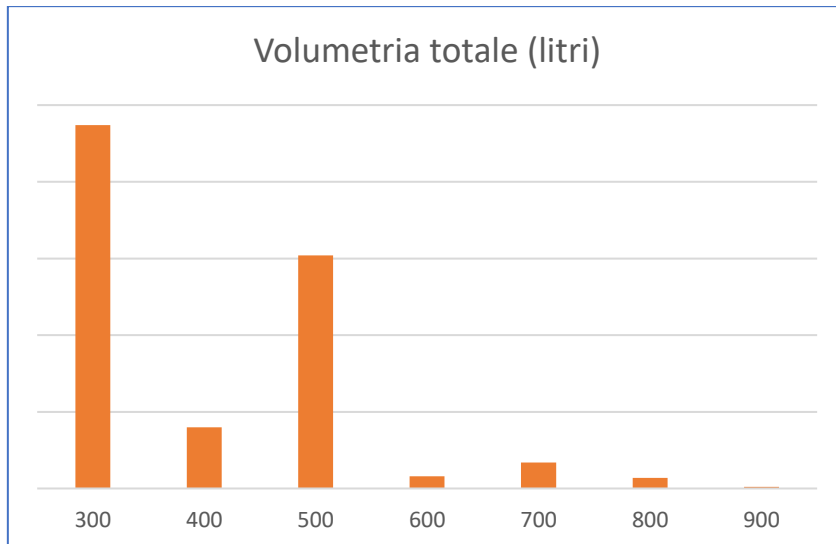
2023



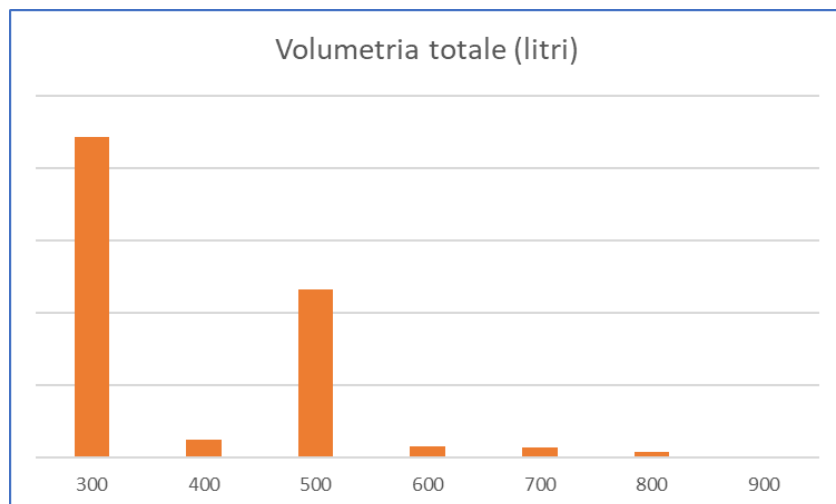
2022



2021

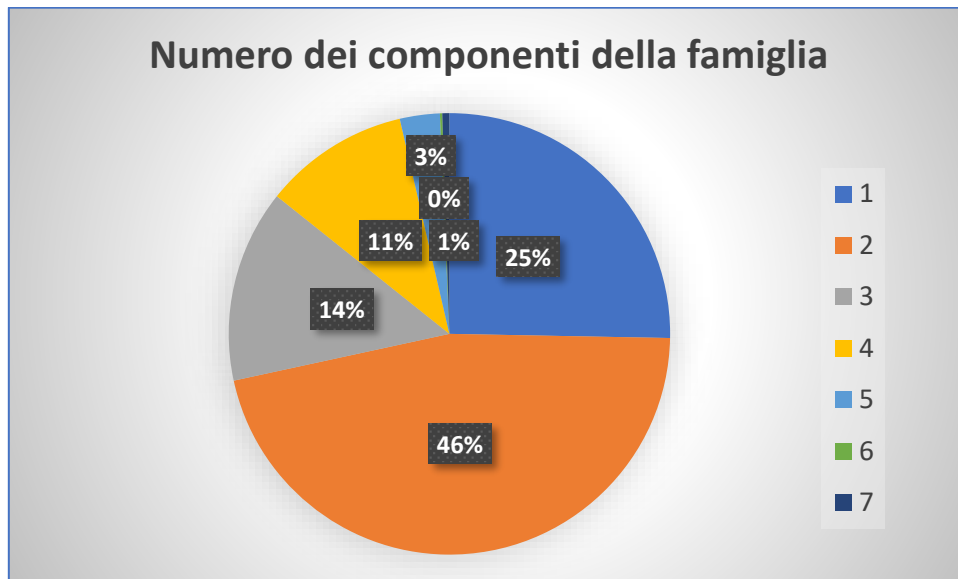


2020



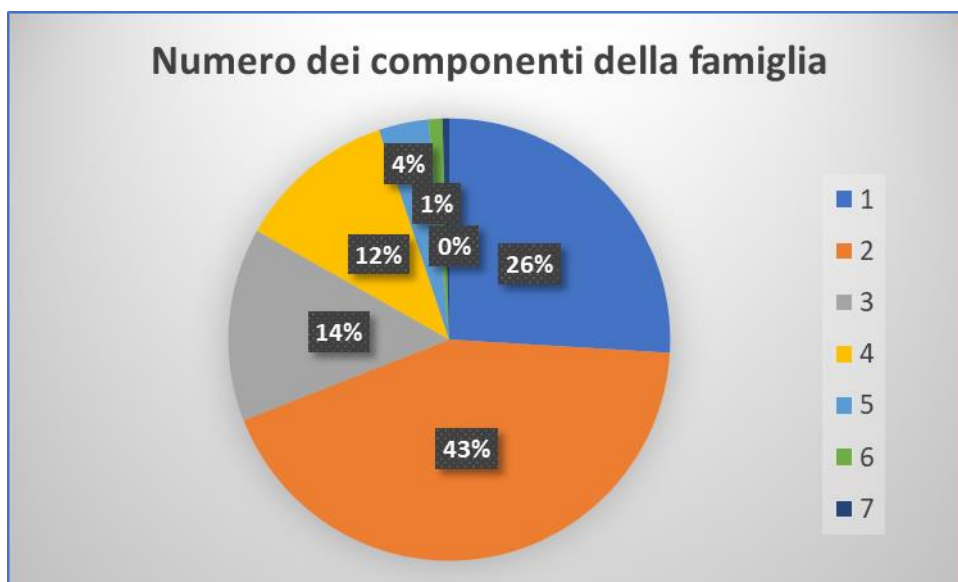
NUMERO DEI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

2024

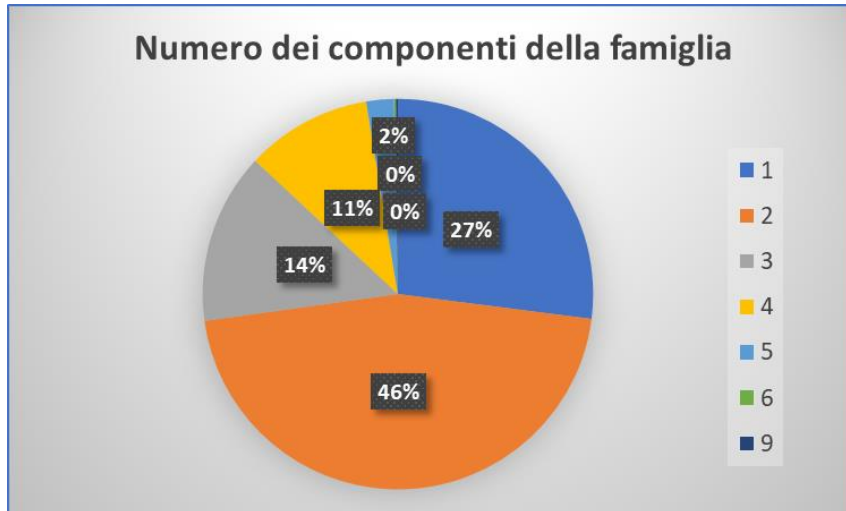


Il numero di componenti per famiglia risulta essere grosso modo sempre lo stesso. Ad esempio, confrontando le percentuali del 2024 con quelle degli anni precedenti i valori non cambiano molto: 2 componenti per famiglia nel 46% dei casi sia nel 2024 che nel 2022, 1 componente nel 25% dei casi nel 2024 e 26% nel 2023, 3 componenti nel 14% dei casi sia negli ultimi tre anni.

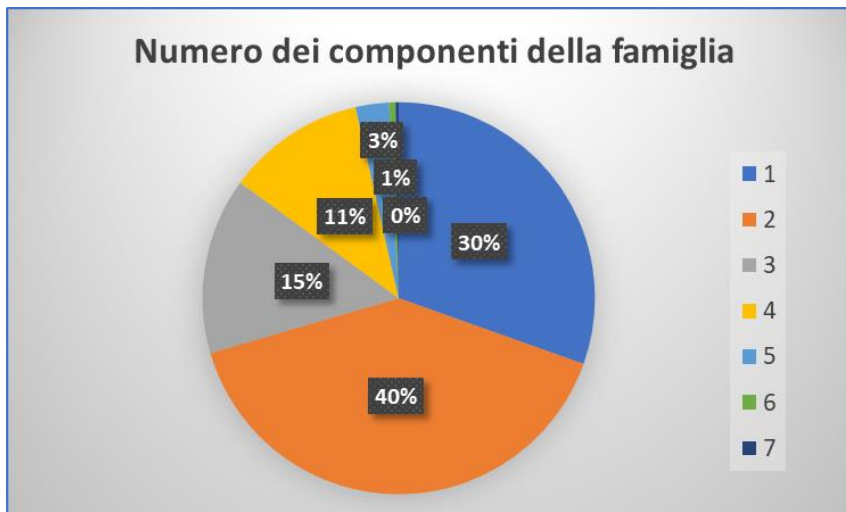
2023



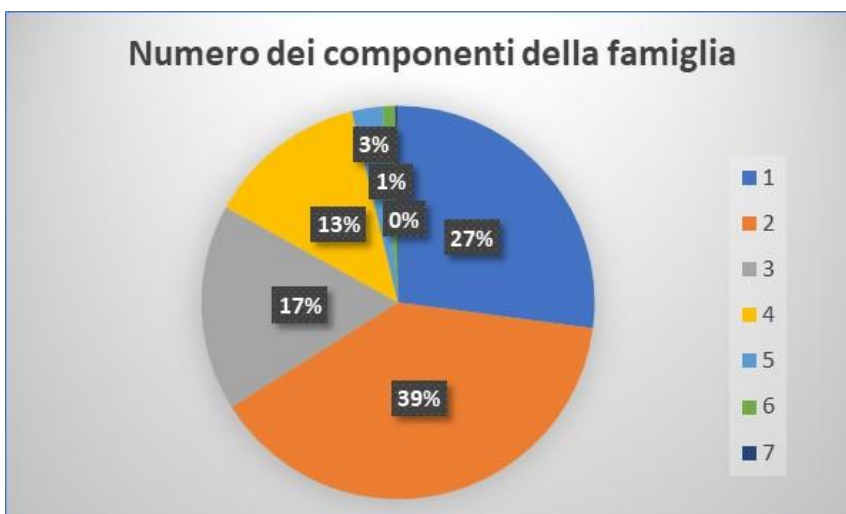
2022



2021

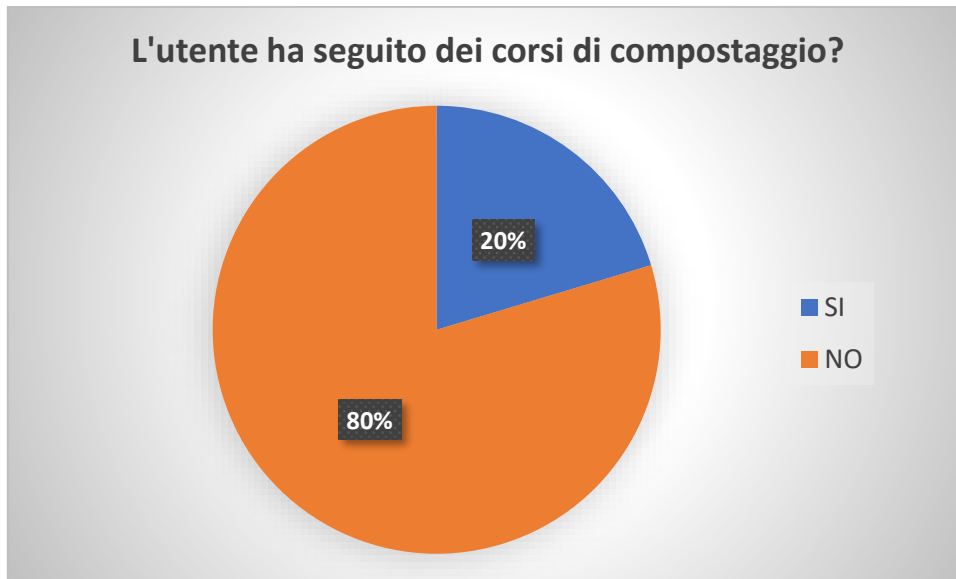


2020



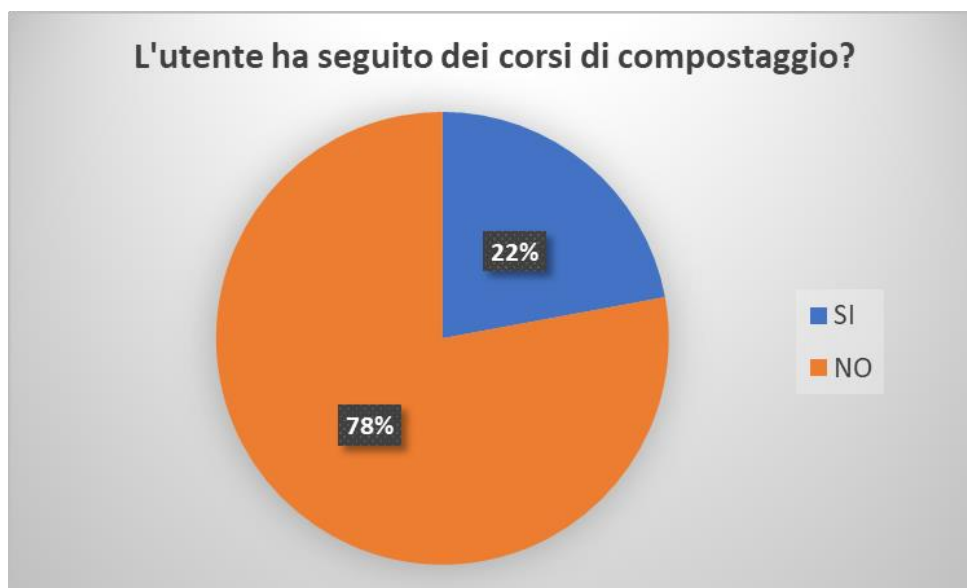
CORSI DI COMPOSTAGGIO

2024

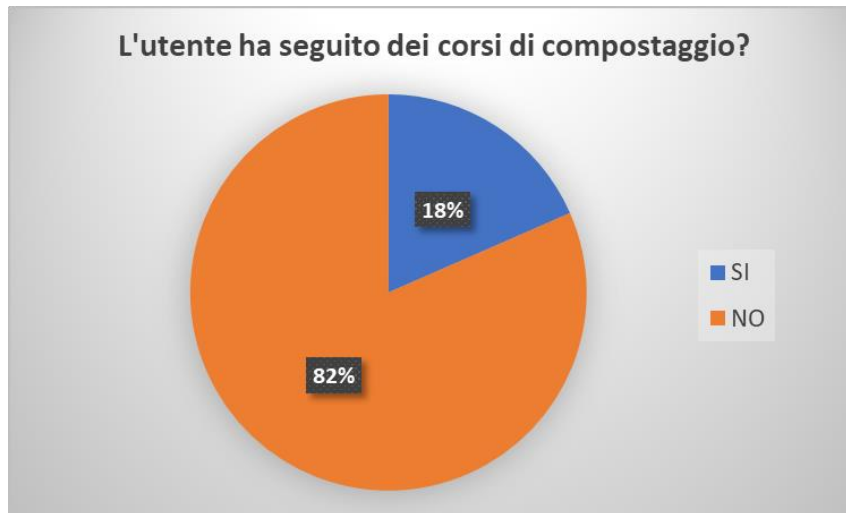


Solo una parte minoritaria dei “praticanti” ha seguito un *corso*: alcuni nuovi Comuni hanno introdotto nel loro Regolamento l’obbligatorietà del corso per poter essere iscritti all’Albo Compostatori (es. Ceres), ma nella maggior parte dei casi sono l’esperienza dei membri più anziani di una famiglia e le tradizioni legate alle pratiche agricole (es: orti) i motori trainanti del compostaggio domestico.

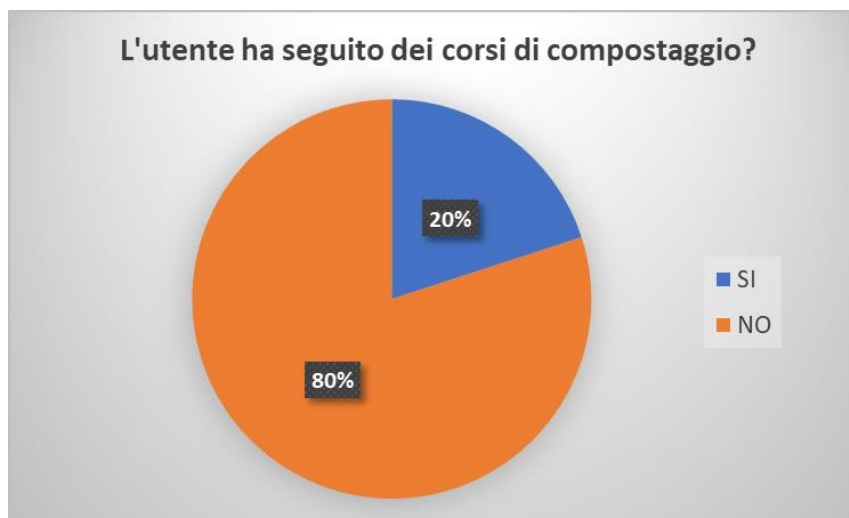
2023



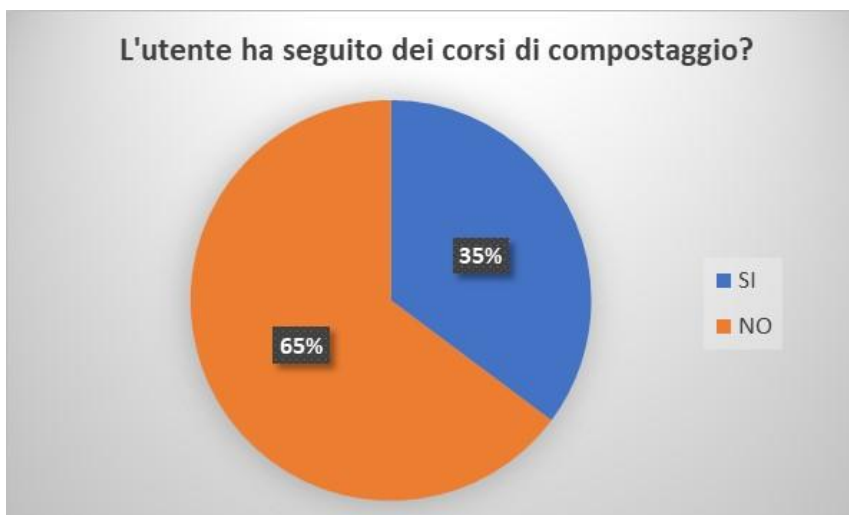
2022



2021

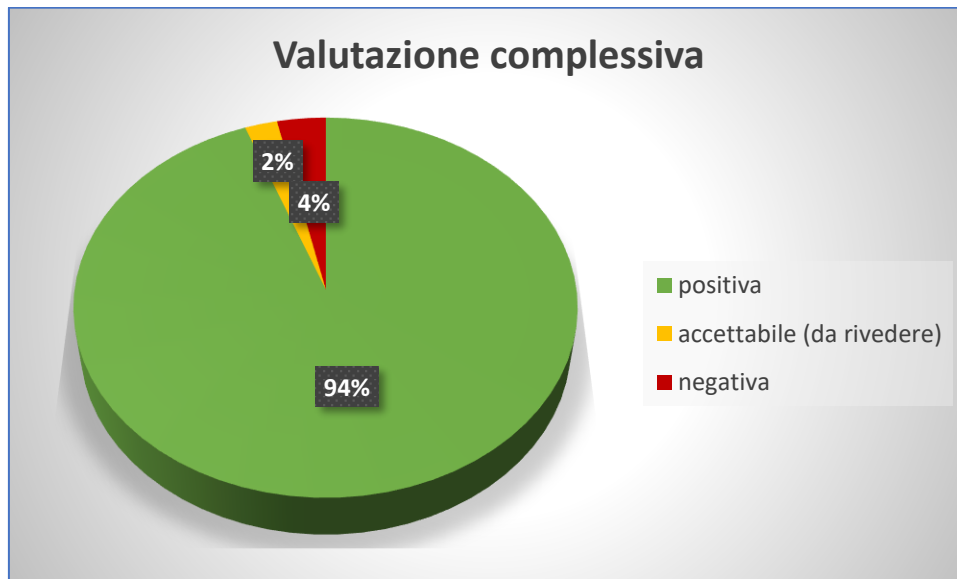


2020



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

2024



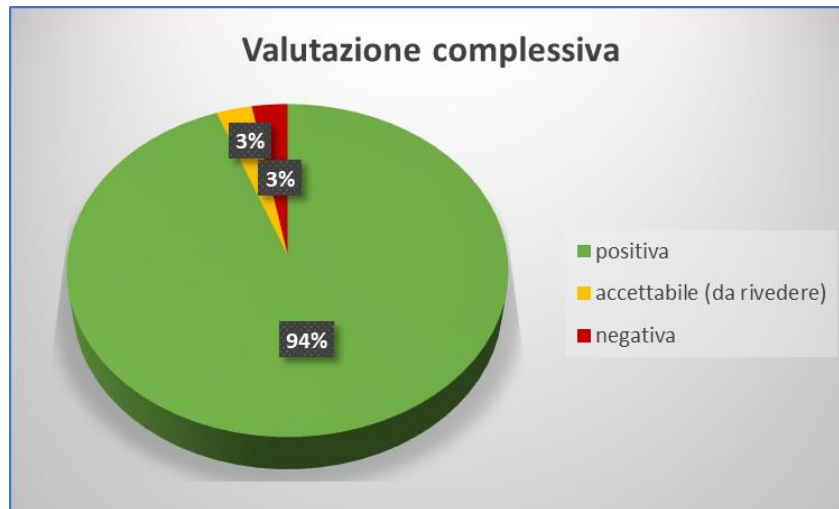
Il dato è estremamente interessante e positivo e si ripete nel corso degli anni: in particolare, nel 2024 il **94%** delle utenze verificate **effettua correttamente l'autocompostaggio** e non conferisce la frazione organica nei circuiti di raccolta dei rifiuti, differenziati o non.

Una quota del **2%** ha importanti lacune, ma sostanzialmente è **“recuperabile”** e quindi l’iscrizione all’Albo viene confermata, ma sarà opportuno effettuare una nuova verifica nei prossimi mesi. A tale proposito si è cercato di ricontattare tutte quelle utenze che, rispetto ad una verifica precedente, erano state segnalate come “accettabili” ed è emerso che la maggior parte degli utenti ha migliorato le proprie abitudini rispetto a tale pratica, andando così a collocarsi tra gli utenti valutati positivamente.

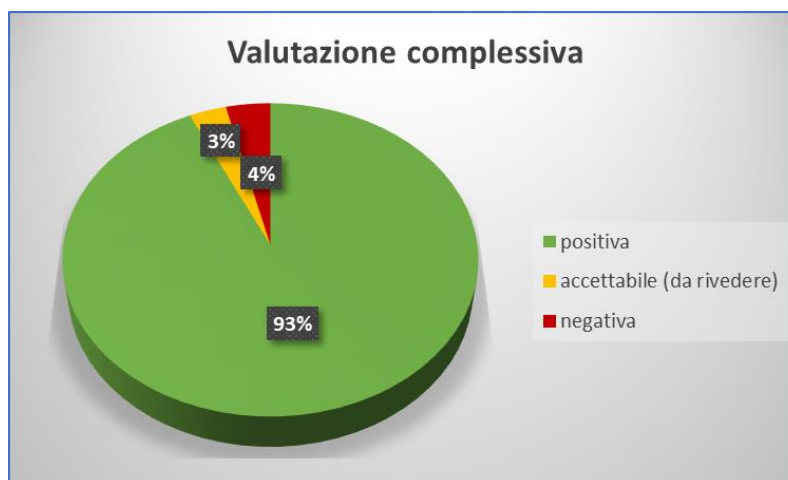
Un’ultima quota del **4% non pratica l'autocompostaggio** e dovrà essere depennata dall’Albo. Spesso si tratta di famiglie che avevano iniziato a compostare, ma poi hanno abbandonato (alcuni presumibilmente da anni...), senza preoccuparsi di segnalarlo. È importante notare che queste persone sono quasi sempre utenti che non erano mai stati verificati in precedenza.

È tuttavia positivo constatare una diminuzione percentuale delle valutazioni negative o comunque non pienamente positive rispetto agli anni precedenti di monitoraggio. Ciò è dovuto non solo all'efficacia dei controlli svolti recentemente, che hanno risolto situazioni irregolari accumulate nel tempo, ma anche all'impegno dei tecnici e dei referenti comunali nel dare informazioni precise agli utenti, coinvolgendoli nella diffusione di questa pratica attraverso il passaparola.

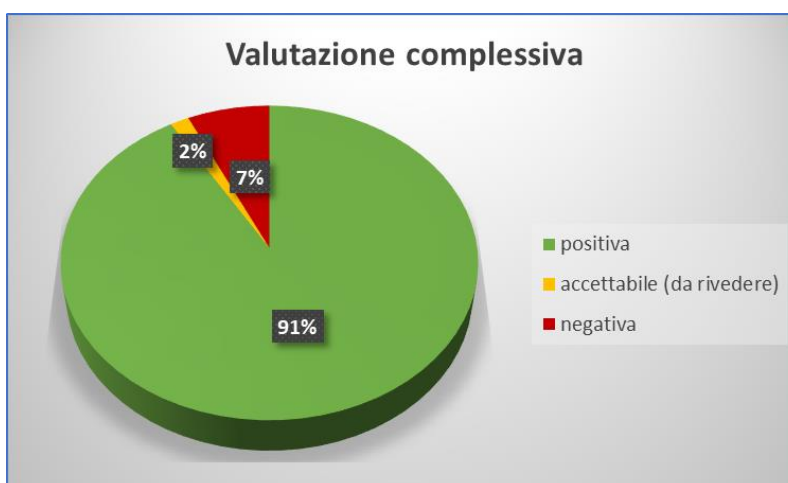
2023



2022



2021



2020



CONCLUSIONI

Negli ultimi anni i monitoraggi si sono svolti con maggiore efficienza, grazie alla maggior disponibilità da parte dei cittadini a partire dal 2022 e al ritorno alla normalità nel 2023, dopo le difficoltà legate all'emergenza sanitaria (COVID-19).

Uno degli obiettivi stabiliti dopo i primissimi anni di monitoraggio, nei Comuni in cui questa attività è iniziata da più tempo, era quello di cercare attivamente gli utenti che non erano mai stati trovati a casa negli anni precedenti o che non erano stati verificati, anche se ciò ha richiesto più tempo e risorse. Questo stesso obiettivo è stato perseguito nel 2021, ma dal 2022 si è ripreso a verificare nuovamente gli utenti già controllati in passato, in particolare nel 2017, 2019 e 2020, in alcuni Comuni.

La conseguenza è stato un aumento della media giornaliera dei controlli, che è passata dai 19 controlli al giorno nel 2022 ai 26 del 2023 e 2024.

Questo incremento è stato dato anche da:

- un maggior numero di utenti trovati nei Comuni di montagna, monitorati nel periodo estivo ed autunnale, anziché in quello invernale;
- un'acquisizione più veloce dei dati, trattandosi di un ricontrollo di utenti già conosciuti;
- una maggiore disponibilità da parte dei cittadini perché a conoscenza del tipo di verifica;
- un accompagnatore conosciuto e determinato, che ha interagito attivamente con gli utenti.

In sintesi, la campagna di monitoraggi ha dimostrato che nel territorio in oggetto la maggior parte delle utenze iscritte all'Albo Compostatori effettua correttamente la pratica che si è impegnata ad adottare e lo fa con buona soddisfazione.

Si conferma come una quota molto consistente di utenti adottati tecniche “fai da te” e come molti non dispongano di molte conoscenze tecniche in materia, ma l’autocompostaggio risulta essere una pratica relativamente semplice, che può essere effettuata anche con un approccio “empirico”. Comunque, parrebbe migliorare la conoscenza della tecnica e degli accorgimenti principali da adottare: molti utenti ammettono di non aver effettuato veri e propri corsi di compostaggio, ma di essersi documentati su internet.

Inoltre, si è riscontrato che alcune famiglie non siano a conoscenza dell’esistenza dell’Albo Compostatori e della riduzione applicata (ad esempio i nuovi residenti) e che i famigliari degli utenti deceduti, pur continuando tale pratica ed intestandosi la TARI/TARIP non effettuano la registrazione. L’attività in oggetto serve quindi anche a portare queste informazioni sul territorio, ma rimane fondamentale da parte dei Comuni una maggiore comunicazione ai cittadini.

È stata riscontrata una diversa attenzione e collaborazione da parte dei Comuni coinvolti nella campagna. Alcuni di loro si dedicano in modo consapevole alle attività legate al compostaggio, come la divulgazione delle informazioni, le verifiche presso gli utenti e la gestione/aggiornamento dell’Albo Compostatori. Al contrario, altri Comuni considerano questa tematica come di esclusiva competenza del Consorzio e partecipano in modo piuttosto passivo.

Di conseguenza, diventa più difficile ottenere dati aggiornati di partenza ogni volta che si avvia una nuova campagna di verifiche, probabilmente a causa di una gestione non ancora uniforme delle iscrizioni e delle informazioni relative non solo all’autocompostaggio, ma anche al compostaggio collettivo.

Al di là della necessità ai fini del riconoscimento del contributo dell’autocompostaggio nella % di RD ed alla luce della realtà finora descritta si conferma l’opportunità di effettuare i controlli, perché conferiscono al sistema, nel suo complesso, un supporto tecnico e divulgativo, il giusto rigore e l’equità nei confronti delle altre utenze, che non possono avvalersi di queste agevolazioni tariffarie.